



# Festa dei Crotti

## Crotto da Vitùr

Situato in via ai Crotti 37, il “Crott dal Vitùr” nasce come proprietà della famiglia Meroni di Molena. In particolare, si risale alla figura di Giuseppe Meroni, appunto falegname in Molena, allora comune autonomo. La figlia del Meroni, Rosa, andò in sposa a Vittore Parravicini, lattoniere intraprendente dal forte spirito affaristico appartenente a una famiglia di Albavilla. Fu un matrimonio felice, nonostante la differenza di età, coronato dalla nascita di quattro figli: tre femmine e, in ultimo, il maschietto tanto desiderato. Vittore apporta alcune significative migliorie alla proprietà: a lui, infatti, si deve la copertura della terrazza esistente sul fronte strada, con la quale è stato realizzato un saloncino dove potersi ritrovare con gli amici ad assaggiare il vino, specie nei freddi giorni d'inverno. Gli attuali proprietari discendono dalla primogenita di Vittore e Rosa: Caterina. A ricordare questo corso storico, sul cancello d'ingresso è segnato il nome di “Ca 'Rosa”, benché il crotto sia famoso come “ul Crott dal Vitùr”. Il crotto vero e proprio è stato edificato all'inizio del XIX secolo scavando nella parete di roccia che tuttora lo circonda su tre lati. Sopra di esso è stato edificato un villino, in “stile inglese”, originariamente affrescato con decori “finto legno”. Tutta la struttura appare ancora oggi molto leggera e ben bilanciata nel suo insieme. Il crotto ha una superficie di circa 70 metri quadri, è a contatto, posteriormente, con una sorgente perenne, e presenta, cosa unica in Albavilla, nelle porzioni anteriori delle pareti laterali alcuni cunicoli scavati nella roccia e comunicanti con l'ambiente centrale. È sempre stato adibito a cantina: oggi si presenta completamente vuoto, sebbene integro nelle sue caratteristiche.